

San Marino, 06 Ottobre 2013 Arengo del  
06/10/13*Eccellentissimi**CAPITANI REGGENTI della REPUBBLICA DI SAN MARINO**ANNA MARIA MUCCIOLI  
GIANCARLO CAPICCHIONI*

**La sicurezza stradale è un bene comune; tutti debbono poterne usufruire appieno; non si possono e non si devono realizzare opere pubbliche discriminanti ; non si può cioè volere la sicurezza di taluni a discapito della sicurezza di altri**

**I sottoscritti cittadini sammarinesi**, in rappresentanza delle diverse centinaia di cittadini residenti principalmente nel Castello di Borgo Maggiore ed in particolare nella zona compresa alla destra del tratto stradale discendente della via 28 Luglio partendo dalla rotonda di Borgo fino alla piscina, sottopongono alla Vostra attenzione ed al Vostro giudizio, la presente

### **ISTANZA D'ARENGO**

**Che riveste carattere di estrema urgenza**

**Considerato** che in data 27 Agosto, in totale contrasto con quanto riportato dal testo del decreto delegato del 26/05/2008, in assoluto silenzio, senza informare il Capitano di Castello ne il Segretario di Stato al Territorio e ovviamente, neppure noi cittadini direttamente interessati, è stata attuata la **chiusura del passo a raso che unisce via 28 Luglio a via Ordelaffi.**, commettendo con tale intervento un grandissimo errore inerente viabilità e sicurezza e, soprattutto, commettendo la più grande ingiustizia nei confronti di diverse centinaia di cittadini borghigiani che ora si sentono, fortemente penalizzati nonché emarginati ed esclusi dalla vita del loro Paese;

**Considerato** che tale intervento non poteva e non doveva essere eseguito con la sola giustificazione di operare per mettere in sicurezza la cosiddetta "superstrada" senza minimamente considerare i danni e i rischi che lo stesso arreca e arrecherà agli abitanti della zona suindicata e dimenticando inoltre che ne pagheranno le conseguenze anche tutti i numerosissimi fruitori del parcheggio delle scuole elementari, della scuola materna, del Centro Salute, della Chiesa;

**Considerato** che la chiusura del passo allunga, in uscita, il percorso per gli abitanti della zona senza creare la sicurezza desiderata, anzi aumentando per gli stessi i rischi di incidenti a causa della aumentata velocità che la chiusura del passo, ha offerto ai fruitori della **pseudo-superstrada**

**Considerato** soprattutto ( *è questa la principale ragione che ci fa indicare il carattere di urgenza*) che esiste un periodo invernale, ormai alle porte, durante il quale gli abitanti ed i fruitori dei servizi situati nella zona, per poter risalire, saranno costretti a percorrere, prima in discesa poi in salita la pericolosissima "curva di bustrac" nonché affrontare la rotonda sottostante soggetta, in detto periodo, a frequenti blocchi, considerato che la seconda possibile uscita dalla zona da Valdragone per Strada D. Cappellaro non può essere neppure presa in considerazione;

**Considerato** infine che è pura illusione il voler credere di disporre di una Superstrada quando lungo il suo percorso esistono innumerevoli passi a raso, attraversamenti pedonali, parcheggi di abitazioni e/o attività confinanti con la stessa che generano addirittura immissioni in careggiata a marcia indietro.

Rendiamoci definitivamente conto che di fatto disponiamo di una semplice strada urbana a doppia carreggiata con i conseguenti vincoli e problemi derivanti e sulla quale quindi si può e si deve intervenire per facilitarne l'utilizzo a tutti, nel rispetto della sicurezza che può essere garantita attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie, evitando interventi discriminanti.

**Tutto ciò considerato**, unitamente ai tanti altri problemi che la chiusura stà già comportando e che i firmatari sono pronti ad illustrare a chi di dovere, i sottoscritti

**CHIEDONO:**

- **La immediata riapertura del passo mettendolo in sicurezza, magari anche temporaneamente, avvalendosi delle tecnologie esistenti, in attesa che un attento studio delle problematiche locali venga progettato e realizzato per una definitiva soluzione alla viabilità locale.**
- **Chiedono inoltre che, nel rispetto del decreto delegato su indicato, gli interventi conseguenti siano concordati con la Giunta di Castello la quale potrà sottoporre valide soluzioni alternative che assieme abbiamo già individuate..**

**Confidando** che in ragione delle motivazioni suesposte l'istanza venga accolta, porgiamo deferenti ossequi.

DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI	
UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE	
PROTOCOLLO	
N°	48688
Data	06-10-13